

# D U P

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2016-2018**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione,

modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

### **1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche**

---

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 recentemente varato, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

- *PIL Italia*

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 204 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>PIL Italia</b>	<b>-0,4</b>	<b>+0,7</b>	<b>+1,3</b>	<b>+1,2</b>	<b>+1,1</b>

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, accelerata sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

- Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

**Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)**

*Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.*

*Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.*

*Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.*

*Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.*

*Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.*

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

#### **La regola del debito**

*La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.*

*La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:*

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);*
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);*
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).*

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

- Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2015 e 2016 al tasso di inflazione programmato.

### 1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

- Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Maggiori entrate:</b>					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
<b>Minori spese</b>					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
<b>Maggiori spese</b>					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(\*) Valori in milioni di euro

- Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, Convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei



comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.

- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

- La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

- Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della

*DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018*

Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 si terrà conto delle eventuali novità o modifiche introdotte dalla prossima Legge di stabilità 2016.

## 1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Allo stato attuale nessun provvedimento regionale ha definito particolari obiettivi in tal senso.

## 1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

---

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

<b>SUPERFICIE</b> Km <sup>2</sup> .43		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 24	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 20,00	* Provinciali km. 13,00	* Comunali km.68,00
* Vicinali km. 25,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 18.960
Popolazione residente al 31 dicembre 2014	
Totale Popolazione	n° 20.054
di cui:	
maschi	n° 9.823
femmine	n° 10.231
nuclei familiari	n° 8.337
comunità/convivenze	n° 3
Popolazione al 1.1.2014	
Totale Popolazione	n° 19.463
Nati nell'anno	n° 168
Deceduti nell'anno	n° 195
saldo naturale	n° -27
Immigrati nell'anno	n° 929
Emigrati nell'anno	n° 311
saldo migratorio	n° 618
Popolazione al 31.12. 2014	
Totale Popolazione	n° 20.054
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 916
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.548

In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 2.780	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.122	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 4.688	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,02%
	2011	0,94%
	2012	0,85%
	2013	0,92%
	2014	0,83%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,87%
	2011	1,07%
	2012	1,00%
	2013	0,97%
	2014	0,97%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 20.054
	entro il	n° 20.648
	31/12/2016	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	1.116	1.050	1.083	916	993
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.501	1.509	1.540	1.548	1.543
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	2.850	2.781	2.829	2.780	2.817
In età adulta (30/65 anni)	10.146	10.008	9.799	10.122	10.065
In età senile (oltre 65 anni)	4.378	4.354	4.442	4.688	4.631

### 1.3.3 Occupazione ed economia insediata

A riguardo si evidenzia che il tessuto economico locale è caratterizzato da una molteplicità di microimprese per settore secondario e terziario.

Tra queste vanno evidenziate un piccolo numero di aziende ad alto valore aggiunto. Un significativo dinamismo è registrabile in ambito delle imprese turistiche (prevalentemente agriturismo). In particolare le imprese commerciali (di vicinato) superano le 200 unità, le aziende artigianali nel settore produttivo sono circa 300 unità complessivamente le imprese produttive sono circa 600.

La crisi economica in atto sta facendo registrare situazioni di significativa pesantezza sul fronte occupazionale.

## 1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,94	0,97	0,97	0,97	0,97	0,97
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,70	0,73	0,69	0,71	0,70	0,70
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	568,40	552,15	578,23	574,09	-	-
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,24	0,24	0,27	0,27	0,27	0,27

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,29	0,32	0,28	0,28	-	-
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,05	0,05	0,04	0,04	-	-
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,24	0,26	0,24	0,24	-	-
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	38.113,68	34.954,26	37.050,82	34.869,20	-	-
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,06	0,04	0,03	0,03	0,03	0,03
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	768,11	665,17	804,37	759,58	-	-
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	53,71	23,37	132,41	83,30	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto	Rispettato	Rispettato	

spese correnti			
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della  
*DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018*

nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Centro Sociale per Anziani	1	3.115,00
Piscina Comunale	1	5.270,00
Palazzetto dello Sport	1	1.785,00
Palazzo Pretorio con resede	1	551,91
Palazzo Comunale	1	2.379,87
Cinema	1	572,00
Spedale S. Antonio	1	750,00
Villa La guerrina	1	609,40
Villa Bellosguardo	1	3.321,20
Cimiteri	3	15.219,13
Scuole dell'Infanzia	8	4.648,01
Scuole primarie	5	7.189,69
Scuola secondaria di primo grado	1	6.202,16
Ambulatori	1	110,50

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	4	137
Scuole dell'Infanzia	7	494
Scuole Primarie	5	889
Scuole Secondaria di 1° grado	1	508

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria bianca	km	5,00
Rete fognaria nera	km	5,00
Rete fognaria mista	km	24,00

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Verde Pubblico parchi e giardini	0	0,46

Attrezzature	Numero
Computer	100
Veicoli	34

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base

alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Affidamento a terzi	Vari gestori		Si	Si	Si	Si	No	No
Farmacie				Si	Si	Si	Si	No	No
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	Publiacqua Spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Cir Food Divisione Eudania	31.07.2019	Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Publiambiente Spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Parcheggi custoditi e parchimetri	Affidamento a terzi	Sis Srl	2020	Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Misericordia		Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

### 2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non ci sono particolari dati da evidenziare.

### 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Nuovo Accordo	Accordo di programma	Attivo
Nuovo Accordo	Accordo di programma	Previsto

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Nuovo Accordo
---------------	---------------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018



Oggetto	Realizzazione viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale in Comune di Lastra a Signa.
Soggetti partecipanti	Regione Toscana, Comune di Lastra a Signa.
Impegni finanziari previsti	4.933.000,00
Durata	
Data di sottoscrizione	09/04/2014

Denominazione	Nuovo Accordo
Oggetto	Progettazione del nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari fra lo svincolo della SGC FIPILI di Lastra a Signa , sui territori di Lastra a Signa e Scandicci , e la Località Indicatore, all'intersezione tr ala SR 66 e la Sr 325, nei Comuni di Sig
Soggetti partecipanti	Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Scandicci, Comune di Lastra a Signa, Comune di Signa, Comune di Campi Bisenzio.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	21/09/2015

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Isola dei Renai Spa	Società partecipata	1,00%	312.000,00
Iride Srl	Società partecipata	51,00%	15.494,00
Alfa Columbus Srl	Società partecipata	25,50%	50.000,00
Consiag Servizi Comuni Srl	Società partecipata	5,65%	65.634,40
Consiag Spa	Società partecipata	3,19%	143.581.967,00
Casa Spa	Società partecipata	2,00%	9.300.000,00
Publiservizi Spa	Società partecipata	0,02%	31.621.353,72
Publiacqua Spa	Società partecipata	0,06%	150.280.056,72

Società della Salute		6,11%	0,00
Ato Centro		0,82%	0,00
Autorità Idrica Toscana		0,47%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Isola dei Renai Spa	0,00	0,00	0,00
Iride Srl	112.325,00	68.633,37	0,00
Alfa Columbus Srl	0,00	0,00	0,00
Consiag Servizi Comuni Srl	0,00	0,00	0,00
Consiag Spa	560.886,61	347.368,17	0,00
Casa Spa	0,00	0,00	0,00
Publiservizi Spa	0,00	0,00	0,00
Publiacqua Spa	902.419,96	1.005.172,55	0,00
Società della Salute	918.000,00	918.000,00	0,00
Ato Centro	0,00	0,00	0,00
Autorità Idrica Toscana	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Isola dei Renai Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Signa, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Firenze, Scandicci, Calenzano. Città Metropolitana di Firenze e Progetto Renai Srl.
Servizi gestiti	Gestione del parco naturale, promozione del territorio e recupero ambientale.
Altre considerazioni e vincoli	E' in corso la dismissione della partecipazione in quanto partecipazione ritenuta non strategica.

Denominazione	Iride Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Uisp
Servizi gestiti	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Alfa Columbus Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Asl 10, Servizi Anziani Srl
Servizi gestiti	Residenza Sanitaria per anziani
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consiag Servizi Comuni Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consiag Spa, Comuni di Montale, Poggio a Caiano, Sesto Fiorentino, Vernio, Signa, Cantagallo, Carmignano, Montespertoli, Prato, Quarrata, Montemurlo, Scandicci, Agliana e Vaiano.
Servizi gestiti	Gestione calore e global service
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consiag Spa
---------------	-------------

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sesto Fiorentino, Agliana, Montemurlo, Prato, Poggio a Caiano, Scandicci, Lastra a Signa e altri 16 comuni.
Servizi gestiti	Distribuzione del gas per uso privato e industriale.
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>Casa Spa</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Scandicci, Signa, Bagno a Ripoli, Borgo S. Lorenzo, Pontassieve e altri 14 comuni.
Servizi gestiti	Manutenzione e gestione del patrimonio Erp.
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>Publiservizi Spa</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	35 Comuni della Toscana
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	Holding pura di partecipazioni

<b>Denominazione</b>	<b>Publiacqua Spa</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consiag Spa, Publiservizi, Comune di Firenze, Acque blu Fiorentine Spa e 43 Comuni.
Servizi gestiti	Distribuzione acqua per uso privato ed industriale.
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>Società della Salute</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Asl 10 Di Firenze, Comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Scandicci, Calenzano, Fiesole, Vaglia e Pontassieve.
Servizi gestiti	Realizzazione di una effettiva integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale. Organizzazione e gestione dei servizi sociali e sanitari attraverso il coinvolgimento dei comuni in quanto comunità locale. Alla Società della Salute è delegata sia la gestione sanitaria che la gestione sociale dei seguenti servizi: - Servizi di assistenza sociale per tutte le categorie (famiglie e minori, anziani, disabili, immigrati, categorie svantaggiate); - interventi per l'integrazione sociale (centri culturali, progetti giovani, soggiorni estivi, ecc.); - assistenza domiciliare (socio-assistenziale ed educativa, pasti a domicilio, ecc.); - trasporto sociale; - contributi economici diretti e indiretti (integrazione reddito familiare, prestito d'onore, contributi per specifici servizi: rette corsi, buoni pasto, buoni spesa, buoni farmaceutici, ecc.); - contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche; - assegni per il nucleo familiare e di maternità; - strutture: pagamento di rette per la permanenza in strutture di pronta accoglienza, residenziali o semiresidenziali, centri diurni socio-educativi e/o ricreativi, centri estivi.
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>Ato Centro</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Tutti i Comuni Toscani con esclusione di Marradi Palazzuolo sul Senio e Firenzuola. Quota di partecipazione del Comune di Lastra a Signa 0,82%.
Servizi gestiti	Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Autorità Idrica Toscana
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Tutti i Comuni della Toscana con esclusione di marradi Palazzuolo sul Senio e Firenzuola. Quota partecipazione Comune di Lastra a Signa 0,47%
Servizi gestiti	Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.
Altre considerazioni e vincoli	

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	-718.662,95	-551.091,79	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	1.988.046,04	2.571.986,85	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0,00	0,00	2.072.268,56	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	336.485,55	680.323,72	458.134,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.193.412,83	11.072.887,34	11.595.812,51	11.512.831,00	11.248.931,00	11.194.831,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	877.376,43	525.742,12	530.932,27	452.398,00	468.798,00	468.798,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.829.831,42	3.586.238,54	4.592.885,72	4.315.546,00	4.307.566,00	4.327.566,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.247.132,61	1.417.628,21	960.996,31	993.000,00	2.450.000,00	1.510.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	114.798,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.190.293,46	1.220.429,21	4.078.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.338.046,75</b>	<b>17.822.925,42</b>	<b>26.348.699,43</b>	<b>24.138.618,72</b>	<b>25.117.949,00</b>	<b>23.685.715,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Imu	4.055.001,00	2.874.303,43	2.990.000,00	2.990.000,00	0%	2.990.000,00	2.990.000,00
Tasi	0,00	1.079.923,75	1.114.000,00	1.140.000,00	2,33%	1.126.100,00	1.122.000,00
Tari	3.177.858,43	3.482.902,00	3.498.898,00	3.498.898,00	0%	3.498.898,00	3.498.898,00
Addizionale Irpef	1.447.109,04	1.393.949,00	1.911.718,18	1.955.500,00	2,29%	1.955.500,00	1.955.500,00
Imposta pubblicità	99.777,95	84.088,58	100.000,00	105.000,00	5,00%	105.000,00	105.000,00
Tosap	231.837,50	205.766,68	237.000,00	238.000,00	0,42%	238.000,00	238.000,00
Diritti pubbliche affissioni	11.500,00	16.284,56	17.500,00	18.500,00	5,71%	18.500,00	18.500,00
Imposta soggiorno	70.000,00	74.332,15	74.000,00	74.000,00	0%	74.000,00	74.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Imu
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Relativamente alle aliquote IMU, in base alle quali è stato calcolato il gettito previsto in bilancio, le misure sono variate rispetto a quanto previsto per il 2014 e sono le seguenti: 6 per mille – per immobili adibiti ad abitazione principale censiti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 UNA pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2 – C6 – C7 assume l'aliquota dell'abitazione cui si riferisce, anche se iscritta in catasto unitamente all'unità a uso abitativo. 10,1 per mille – per immobili censiti nelle categorie catastali C/1, C/3, C/4 e C/5 10,1 per mille – per immobili locati a canone concordato e per immobili concessi in comodato gratuito; 10,6 per mille – per tutte le altre tipologie di immobili.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	Il gettito è stato stimato in base all'andamento dell'anno precedente.

Denominazione	Tasi
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La nuova tassa è in vigore dal 1 gennaio 2014. Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'anno 2014 e sono le seguenti: 2,5 per mille - per immobili adibiti ad abitazione principale e pertinenze della stessa, ad eccezione dei fabbricati classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; 1 per mille - per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 0 per mille - per: 1) tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU del 1,06%; 2) i detentori a qualsiasi titolo di immobili.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini

Altre considerazioni e vincoli	DELIBERA N.44 6.08.2014 . Il gettito è stato stimato in base all'andamento dell'anno precedente.
--------------------------------	--

Denominazione	Tari
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono stabilite annualmente con delibera consiliare sulla base del Piano Economico Finanziario in modo tale da coprire integralmente il costo del servizio.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	Le tariffe 2015 sono state approvate con Delibera Consiliare n.41 del 12.06.2015. A garanzia di mancata riscossione a fini prudenziali è stato previsto un adeguato Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Denominazione	Addizionale Irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La previsione del gettito è basata sui dati reddituali resi disponibili dal Ministero dell'Economia. Con delibera consiliare n. 42 del 12.06.2015 l'aliquota è stata portata allo 0,75 con fascia di esenzione pari ad € 12.000,00.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Imposta pubblicità
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Tosap
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Diritti pubbliche affissioni
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Imposta soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Istituita con delibera consiliare n.14 del 08.05.2012.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	Gettito destinato a finanziare interventi di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali.



### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Amministrazione generale e elettorale	274.393,31	319.399,46	310.114,72	409.300,00	31,98%	410.320,00	410.320,00
Anagrafe e stato civile	18.538,44	22.325,28	25.700,00	19.500,00	-24,12%	19.500,00	19.500,00
Asili nido	203.339,47	170.589,36	180.597,00	180.500,00	-0,05%	180.500,00	180.500,00
Farmacie	183.024,89	161.674,15	180.000,00	180.000,00	0%	180.000,00	180.000,00
Fognatura e depurazione	1.245.336,94	1.083.797,20	1.079.736,00	1.086.500,00	0,63%	1.086.500,00	1.086.500,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	118.852,01	114.637,38	128.834,00	127.237,00	-1,24%	127.237,00	127.237,00
Mense scolastiche	825.077,52	663.382,40	727.000,00	756.000,00	3,99%	747.000,00	747.000,00
Nettezza urbana	3.342.079,30	3.647.075,09	3.507.873,00	3.507.873,00	0%	3.507.873,00	3.507.873,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	22.000,00	10.747,78	24.000,00	20.000,00	-16,67%	20.000,00	20.000,00
Polizia locale	716.034,22	519.395,93	570.100,00	654.200,00	14,75%	654.200,00	654.200,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	78.000,00	60.696,86	70.000,00	70.000,00	0%	70.000,00	70.000,00
Ufficio tecnico	570,00	1.195,00	121.500,00	1.500,00	-98,77%	1.500,00	1.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenzia che per quanto riguarda gli indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione si cercherà nei prossimi anni di mantenerli il più possibile stabili.

### 2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	313.322,00	Patrimonio netto	23.604.432,00
Immobilizzazioni materiali	48.488.163,00	Conferimenti	19.209.159,00
Immobilizzazioni finanziarie	5.866.438,00	Debiti	20.727.528,00
Rimanenze	10.570,00	Ratei e risconti passivi	635.472,00
Crediti	6.919.444,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.571.987,00		
Ratei e risconti attivi	6.667,00		
<b>Totale</b>	<b>64.176.591,00</b>	<b>Totale</b>	<b>64.176.591,00</b>

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

### 2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	114.798,51	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.065.828,00	2.065.828,00	0%	2.065.828,00	2.065.828,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.180.626,51</b>	<b>2.065.828,00</b>	<b>-5,26%</b>	<b>2.065.828,00</b>	<b>2.065.828,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti

### 2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	2.000,00	1.000,00	-50,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	172.331,56	322.296,31	404.000,00	25,35%	1.300.000,00	1.000.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.140.704,50	1.095.961,33	2.000,00	3.000,00	50,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	106.428,11	149.335,32	104.700,00	70.000,00	-33,14%	670.000,00	30.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	530.000,00	515.000,00	-2,83%	480.000,00	480.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>1.247.132,61</b>	<b>1.417.628,21</b>	<b>960.996,31</b>	<b>993.000,00</b>	<b>3,33%</b>	<b>2.450.000,00</b>	<b>1.510.000,00</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2018 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci

di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.126.321,23	13.339.325,29	16.130.795,47	15.232.529,00	15.044.775,28	14.970.325,28	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.057.691,03	468.691,88	2.655.433,60	1.670.500,00	2.908.134,00	1.510.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	952.928,24	984.381,90	1.020.600,00	1.032.700,00	962.150,00	1.002.500,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.190.293,46	1.220.429,21	4.078.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>18.327.233,96</b>	<b>16.012.828,28</b>	<b>25.951.349,07</b>	<b>24.120.249,00</b>	<b>25.099.579,28</b>	<b>23.667.345,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.992.798,68	4.306.401,60	5.158.626,83	4.206.802,00	4.236.658,00	3.469.709,28	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	487.677,16	418.747,01	631.780,14	621.545,00	624.500,00	627.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.689.452,38	1.478.002,71	2.079.242,04	1.994.291,00	2.104.565,28	2.001.775,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	296.076,06	287.613,48	382.334,00	342.985,00	348.485,00	343.485,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	385.417,40	273.957,79	403.025,00	278.824,00	274.074,00	371.124,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	49.314,00	48.312,19	93.250,00	75.800,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	433.255,27	375.795,77	852.661,00	960.550,00	517.550,00	462.550,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.338.414,95	3.584.670,89	3.828.199,35	3.521.769,00	3.608.669,00	3.408.169,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	984.013,76	576.413,94	1.447.196,60	722.474,00	1.994.169,00	1.691.974,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	25.317,51	25.590,19	28.970,00	28.500,00	29.000,00	28.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.382.711,49	2.300.093,89	2.647.785,11	2.820.215,00	2.927.965,00	2.801.265,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	16.000,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	119.563,60	132.417,71	103.465,00	101.100,00	98.100,00	98.100,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	15.517,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	902.177,00	1.035.874,00	934.174,00	934.174,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	952.928,24	984.381,90	1.215.600,00	1.215.500,00	1.132.650,00	1.160.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.066.828,00	2.066.828,00	2.066.828,00	2.066.828,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.190.293,46	1.220.429,21	4.078.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>18.327.233,96</b>	<b>16.012.828,28</b>	<b>25.951.349,07</b>	<b>24.120.249,00</b>	<b>25.099.579,28</b>	<b>23.667.345,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.659.805,04	4.252.710,15	4.080.033,15	3.386.719,00	3.333.441,00	3.324.626,28
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	486.677,16	406.547,01	631.780,14	621.545,00	624.500,00	627.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.477.762,38	1.419.166,15	1.928.325,04	1.846.874,00	1.841.648,28	1.841.858,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	295.076,06	287.613,48	341.234,00	340.485,00	344.485,00	343.485,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	315.417,40	273.957,79	303.077,00	278.824,00	274.074,00	272.124,00
MISSIONE 07 - Turismo	49.314,00	48.312,19	93.250,00	75.800,00	75.000,00	75.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	400.677,89	348.973,43	791.361,00	529.050,00	512.550,00	462.550,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.333.414,95	3.369.314,93	3.457.143,35	3.385.769,00	3.408.669,00	3.408.169,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	597.083,75	480.086,30	621.677,68	597.474,00	594.169,00	592.974,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	25.317,51	25.590,19	28.970,00	28.500,00	29.000,00	28.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.366.211,49	2.294.635,96	2.620.785,11	2.812.215,00	2.794.965,00	2.794.265,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	16.000,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	119.563,60	132.417,71	103.465,00	101.100,00	98.100,00	98.100,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	15.517,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	902.177,00	1.035.874,00	934.174,00	934.174,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	195.000,00	182.800,00	170.500,00	157.500,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>15.126.321,23</b>	<b>13.339.325,29</b>	<b>16.130.795,47</b>	<b>15.232.529,00</b>	<b>15.044.775,28</b>	<b>14.970.325,28</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	332.993,64	53.691,45	1.078.593,68	820.083,00	903.217,00	145.083,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.000,00	12.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	211.690,00	58.836,56	150.917,00	147.417,00	262.917,00	159.917,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.000,00	0,00	41.100,00	2.500,00	4.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.000,00	0,00	99.948,00	0,00	0,00	99.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	32.577,38	26.822,34	61.300,00	431.500,00	5.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.000,00	215.355,96	371.056,00	136.000,00	200.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	386.930,01	96.327,64	825.518,92	125.000,00	1.400.000,00	1.099.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.500,00	5.457,93	27.000,00	8.000,00	133.000,00	7.000,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.057.691,03</b>	<b>468.691,88</b>	<b>2.655.433,60</b>	<b>1.670.500,00</b>	<b>2.908.134,00</b>	<b>1.510.000,00</b>

#### 2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco

delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Global Service manutenzioni edifici scolastici	Stanzamenti di bilancio	750.000,00	Esecuzione
Parcheggio Via Turati	Stanzamenti di bilancio	99.000,00	
Manutenzione straord.strade	Stanzamenti di bilancio	99.000,00	
Scala emergenza Scuola Alberti	Stanzamenti di bilancio	75.000,00	Esecuzione
Ristrutturazione Anagrafe	Stanzamenti di bilancio	65.000,00	Progettazione
Sostituzione e manutenzione giochi	Stanzamenti di bilancio	136.036,00	
Adeguamento Cadorna	Stanzamenti di bilancio	45.000,00	Progettazione
Paratie Centro storico	Stanzamenti di bilancio	48.000,00	
Ascensore Centro Sociale	Stanzamenti di bilancio	20.000,00	Progettazione

### 2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
Progettazione adeguamento viabilità Capoluogo	Stanzamenti di bilancio	225.000,00	
Bonifica area antistante stazione ferroviaria	Destinazione vincolata	404.000,00	
Adeguamento viabilità Capoluogo	Destinazione vincolata	2.300.000,00	
Accordo quadro opere edili	Stanzamenti di bilancio	300.000,00	

### 2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al

patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	18.369,72	18.369,72	18.369,72	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>18.369,72</b>	<b>18.369,72</b>	<b>18.369,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.000.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		18.369,72
Fondo pluriennale vincolato		680.323,72			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.450.074,04	11.512.831,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	17.804.331,29	15.232.529,00 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	491.340,49	452.398,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.158.819,14	1.670.500,00 458.134,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	6.383.223,28	4.315.546,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	701.954,57	993.000,00			
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>28.026.592,38</b>	<b>17.954.098,72</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>18.963.150,43</b>	<b>16.921.398,72</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	113.598,51	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	1.103.118,81	1.032.700,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.547.257,43	4.118.692,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	4.558.395,46	4.118.692,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>6.726.683,94</b>	<b>6.184.520,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>7.727.342,27</b>	<b>7.217.220,00</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.000.000,00				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>36.753.276,32</b>	<b>24.138.618,72</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>26.690.492,70</b>	<b>24.138.618,72</b>

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	Categoria	47	41	87,23%
C	Categoria	41	33	80,49%
D	Categoria	31	23	74,19%
	Segretario Generale	0	1	0%

A riguardo si evidenzia che già nel corso dell'anno 2016 sarà operata un'analisi delle reali necessità dell'attuale organizzazione, modificando, laddove opportuno, la dotazione organica e inserendo le figure di cui si evidenzia la necessità. Tale eventuale modifica sarà operata a saldi invariati, rispettando il dettato di legge per quanto riguarda l'invarianza della spesa virtuale della dotazione organica e le limitazioni nelle assunzioni e nel ricollocamento del personale di area vasta.

## 2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative ampiamente trattate nel precedente capitolo 1.1.2 cui si rinvia, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Annualità	Obiettivo	Previsione	Differenza	Rispetto del Patto
Patto di stabilità interno 2016	-112,00	594,00	706,00	
Patto di stabilità interno 2017	-1100	981,00	992,00	
Patto di stabilità interno 2018	-11,00	532,00	543,00	

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	<p><b>01 Organi Istituzionali</b> Al fine di rendere più funzionale e moderna l'organizzazione dell'Ente si ritiene necessario procedere ad una revisione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio comunale. L'Amministrazione si farà quindi promotrice nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale per avviare tale processo, da portare a termine presumibilmente entro il 2016, prima metà del 2017.</p> <p><b>02 Segreteria Generale</b> L'obiettivo è quello di mantenere elevati gli standard raggiunti nel supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività degli Organi Istituzionali e nel coordinamento generale delle attività dell'Ente, prevedendo anche percorsi di informatizzazione dei processi. Il tutto finalizzato ad una migliore e puntuale organizzazione dell'attività dei vari organi amministrativi dell'Ente.</p> <p><b>03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</b> Prosecuzione nel percorso intrapreso finalizzato ad un maggior coordinamento e monitoraggio costante dei piani e dei programmi economici e finanziari, in modo da avere una puntuale e aggiornata situazione della situazione economico finanziaria dell'Ente, con la conseguenza di avere sempre una migliore e più puntuale capacità di gestione delle risorse.</p> <p><b>04 Gestione del Entrate tributarie e servizi fiscali</b> Si intende proseguire nel percorso intrapreso finalizzato ad una più ampia equità fiscale, tramite una forte azione di contrasto e recupero dell'evasione ed elusione fiscale. Il tutto con la previsione di portare a termine nel 2016 il recupero dell'ICI fino all'anno 2011 e nel biennio 2016/2017 portare a termine anche il recupero dell'IMU e della TASI fino all'anno 2014. Il tutto con l'obiettivo finale di arrivare nell'anno 2018 ad un sistema di accertamento dei tributi che di anno in anno proceda alle operazioni di accertamento e recupero dell'anno precedente. Tale operazione è finalizzata anche al mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Ente attraverso la stabilizzazione di entrate costanti anche da tali poste di entrata.</p>



**05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Nell'anno 2016 andrà a regime la riorganizzazione dell'ufficio patrimonio, dotandolo di personale e strumentazione adeguata, con l'obiettivo di arrivare nell'anno 2017 ad un censimento dei beni patrimoniali dell'Ente, attraverso anche una completa informatizzazione dei vari processi gestionali. Nell'ambito di tale processo si procederà anche ad una verifica generale con eventuale revisione degli utilizzi dei beni dell'Ente, evidenziando le criticità ed avere un quadro chiaro rispetto ad una possibile valorizzazione dei beni stessi.

**06 Ufficio tecnico:**

Riorganizzazione generale dell'ufficio –

L'amministrazione vuole strutturare l'ufficio tecnico in modo che si possa sanare il deficit progettuale riscontrato in questa prima parte di legislatura. Con la riorganizzazione e l'inserimento di nuove professionalità si prefigge l'obiettivo di essere in grado di rispondere in primis alle molte emergenze di manutenzione straordinarie, che occorrono in particolare alla viabilità, marciapiedi e parcheggi, oltre che crescere nelle capacità progettuale di prospettiva. Un gruppo in sintonia con gli amministratori che sappia leggere le esigenze del territorio, analizzarle e trovare opportune risposte, alle quali dare corpo con progettualità che sappiano essere messe in campo nei tempi opportuni. Con l'obiettivo di fondo di essere in grado di avere un progetto sempre pronto nel cassetto, e con questo essere anche in grado di poter concorrere a finanziamenti regionali o europei, per i quali la presenza di un progetto resta condicio sine qua non, per l'ottenimento dei fondi. Per Lastra a Signa progettata e non mantenuta in emergenza.

Programmazione e monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria realizzati in economia. Una necessità riscontrata è sicuramente capire meglio cosa facciamo e quando lo facciamo. La nostra missione rendere chiaro il programma settimanale di manutenzione, con 3 semplici informazioni: il programma settimanale, quando aggiunto e/o segnalato, quanto realmente realizzato, a fine settimana. Una operatività che se strutturata bene, cioè semplicemente e con puntualità, avrà il duplice compito di capire con un margine molto minore rispetto a oggi quando faremo gli interventi e nel contempo mettere con maggior certezza la complessità dell'operatività della manutenzione. Conoscere, migliorare e valorizzare il nostro lavoro di manutenzione.

**08 Statistica e sistemi informativi**

Già dal 2016 si procederà ad una razionalizzazione ed ottimizzazione dei vari programmi gestionali, in modo da arrivare a regime nel 2018 con un sistema informatico dell'Ente, sia per quanto riguarda il software che l'hardware, adeguato e funzionale alle esigenze dell'Amministrazione. In tale ottica proseguirà nel 2016, 2017 e 2018 anche il processo di informatizzazione degli archivi dell'Ente. Infine verranno sfruttate, in quanto possibile, le potenzialità della fibra ottica nella trasmissione dati negli edifici comunali e negli edifici scolastici. L'obiettivo che l'amministrazione si prefigge è dotare le strutture scolastiche, al momento del capoluogo, con particolare importanza per quanto concerne la scuola media, di

		<p>un sistema di cablaggio a fibra ottica, con la messa in rete anche degli altri edifici comunali. La sempre più evidente necessità di connettività che riscontriamo quotidianamente, ha reso necessario dotare le scuole di una connettività in grado di sostenere lavagne elettroniche e quant'altro nella didattica che abbia necessità di connettività. Vogliamo una struttura non solo calibrata alle esigenze di oggi ma che sappia anticipare le necessità di domani. Un primo passo verso una Lastra Smart City.</p> <p><b>10 Risorse umane</b>          Nell'anno 2016 si procederà ad una adeguata e funzionale riorganizzazione dell'Ufficio personale dell'Ente, tenendo conto anche delle problematiche emerse nello sviluppo del processo di creazione di un unico ufficio personale associato con i Comuni di Scandicci, Signa, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Calenzano. Alla luce della situazione di stallo di tale progetto non è esclusa la creazione di un ufficio del personale interno all'Ente, che risponda in maniera puntuale dell'Ente, in particolar modo rispetto alla gestione della parte normativa e della contrattazione. Il tutto non escludendo il mantenimento della gestione in esterno della parte economica. Compatibilmente con i numerosi vincoli imposti dalla normativa riguardo alle assunzioni, nel triennio 2016/2018 verrà portato a termine il piano triennale delle assunzioni approvato dall'Ente, con la finalità di inserire nelle varie aree le figure professionali necessarie ad un miglior funzionamento del lavoro dell'Ente.</p> <p><b>11 Altri servizi generali</b> – Nella prima metà dell'anno 2016 verrà messa a regime la riorganizzazione dell'URP e dell'anagrafe con la creazione dello sportello unico polifunzionale al cittadino, che proseguirà poi nel 2017 e nel 2018 con una sempre maggiore integrazione dei vari servizi rivolti ai cittadini in tale sportello.</p>
<p>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</p>	<p>1</p>	<p><b>01 Polizia locale e amministrativa:</b>          Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Maggiori controlli legati all'attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti sul tutto il territorio. Per le strade provinciali presenti nel territorio, SP 72 SP 73 sarà importante proseguire la collaborazione con i tecnici della Città Metropolitana per trovare le idonee soluzioni ai problemi di sicurezza stradale. Una maggiore sicurezza sul territorio è un impegno che l'amministrazione vuol rispettare velocemente, per cui è urgente concludere la nuova struttura di videosorveglianza. Studiare nuove soluzioni per migliorare la sicurezza stradale con modifiche che permettano il rallentamento dei veicoli e la messa in maggior sicurezza i pedoni, procedendo con sperimentazioni, analisi dei risultati, eventuali modifiche strutturali di concerto con L'Ufficio Tecnico, con il quale si dovrà stabilire un percorso che preveda un qualche ora settimanale prestabilita, per l'installazione della segnaletica e di quanto legato sicurezza stradale che necessiti di</p>

		piccoli lavori.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	<p><b>01 Istruzione prescolastica:</b>  É obiettivo dell'amministrazione collaborare con l'istituto comprensivo nella gestione complessiva delle scuole per l'infanzia partecipando attivamente per lo sviluppo di progetti di continuità educativa per l'età 0-6 anni. É inoltre obiettivo dell'amministrazione favorire la partecipazione delle scuole dell'infanzia ad iniziative educative extrascolastiche promosse dal Comune. Attraverso la partecipazione alla Conferenza della pubblica istruzione si intende inoltre favorire una maggiore omogeneità dei servizi erogati con i comuni della zona fiorentina Nord-Ovest, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale educativo.</p> <p><b>02 Altri ordini di istruzione non universitaria:</b>  Collaborare e supportare al meglio l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva delle scuole primarie e di istruzione secondaria partecipando attivamente alla erogazione ottimale dei servizi integrati agli studenti, anche con attività extra scolastiche nei vari ambiti di intervento, con l'intento di sviluppare al meglio la crescita e la conoscenza degli studenti. Attraverso la collaborazione col personale docente e con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, saranno favoriti progetti di cittadinanza attiva ed atti ad una maggiore sensibilizzazione sui temi sociali e della tutela ambientale. Tali obiettivi saranno perpetrati anche attraverso la collaborazione con l'associazionismo locale.</p> <p><b>06 Servizi ausiliari all'istruzione:</b>  Collaborare e supportare al meglio l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva dei servizi relativi al trasporto scolastico per i vari ordini di scuola, per la refezione scolastica e l'educazione alimentare, e tutte le forme integrate di assistenza scolastica ivi compresi interventi diretti, in ambito extrascolastico, per lo sviluppo positivo delle attività fisiche e cognitive degli studenti. In questo senso si prevede il proseguire della sperimentazione sulle tariffe per il servizio di trasporto e di refezione. Sarà inoltre favorita una crescente collaborazione con il personale docente e con la commissione mensa per il monitoraggio costante del servizio di refezione. Sarà mantenuto inoltre il rapporto di collaborazione costante con le Assistenti Sociali per l'identificazione ed il supporto delle situazioni familiari che necessitino di un sostegno, avendo come obiettivo il benessere del bambino o del ragazzo.</p> <p><b>07 Diritto allo studio:</b>  Collaborare e promuovere insieme all'istituto comprensivo statale tutte quelle attività e quegli interventi, in ambito scolastico ed extrascolastico, per assicurare il diritto allo studio di ogni studente in ogni ordine di scuola. Il programma stesso prevede inoltre tutte le forme integrate di assistenza scolastica diretta ed indiretta nei confronti dei studenti e delle loro famiglie, come accennato al punto 06.</p>
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Investire in cultura, nel sostegno al talento ed alla creatività, per tenere alta la qualità della vita e favorire la formazione di persone, uomini e donne,

		<p>ricche di conoscenze, di strumenti di approfondimento, capaci di rielaborare il proprio pensiero e di affinare costantemente le proprie sensibilità. Valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali, anche promuovendo collaborazioni all'interno dell'area metropolitana. Coinvolgere le scuole, le associazioni e i giovani in attività di scambio con comuni gemellati e creare le condizioni perché si estenda la cultura dell'aiuto ai popoli in difficoltà, della tolleranza e del rispetto della democrazia.</p> <p><b>01 Valorizzazione dei beni di interesse storico:</b> Valorizzazione del patrimonio storico locale, sia per quanto riguarda le eccellenze storico artistiche presenti sul territorio comunale (ville storiche Bellosguardo Mura, Mura di Malmantile, chiese, giardini storici etc) sia per quanto riguarda la promozione e valorizzazione dello stesso centro storico cittadino.</p> <p><b>02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b> Programmare un'agenda di eventi tale da garantire al paese un' offerta quanto più varia nelle sue sfaccettature e di qualità elevata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere il nostro Teatro migliore sotto l'aspetto strutturale migliorandone il funzionamento</li> <li>- Incrementare il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.) utilizzando le risorse presenti nel territorio a partire dal Teatro e dal Museo e dalle associazioni culturali.</li> <li>- Valorizzare ed implementare la biblioteca comunale ipotizzando anche un suo spostamento</li> <li>- Valorizzando ulteriormente il Museo Enrico Caruso implementando gli spazi museali ed rivisitando gli spazi.</li> <li>- Progettare la collocazione di 2/3 statue negli spazi pubblici del territorio comunale (2 realizzate già dal Moschi ospitate presso la pro loco, 1 ancora da realizzare)</li> <li>- Valorizzazione delle strutture non di proprietà comunale per attività culturali (Sant'Antonio).</li> </ul>
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	<p><b>01 Sport e tempo libero:</b> Un programma di interventi che prevede la valorizzazione di tutti gli impianti sportivi anche attraverso la società partecipata Iride srl. Gli interventi dovranno tenere conto, oltre che della loro importanza, della loro effettiva cantierizzazione. Particolare attenzione al fondamentale miglioramento campo da baseball. Riqualificazione giardini pubblici con la ristrutturazione o la sostituzione dei giochi nei giardini. Meglio meno giochi, meno aree, ma aree funzionali con spazi e giochi funzionali, divertenti e sicure.</p>
MISSIONE 07 - Turismo	1	<p>Promuovere il territorio del Comune di Lastra a Signa quale destinazione turistica creando le condizioni strutturali per garantirne lo sviluppo continuativo nel tempo, prevedendo interventi finalizzati a definire il potenziamento delle attività di promozione, di informazione e di comunicazione, il miglioramento dell'accoglienza turistica locale e la valorizzazione del territorio.</p> <p>Nell'ambito delle politiche di sviluppo e valorizzazione del patrimonio comunale, il Turismo</p>

		<p>assume per il futuro del comune un ruolo rilevante, in quanto riconosciuto risorsa economica intrinseca del territorio, grazie alla presenza di rilevanti fattori naturalistici, storici e paesaggistici e che possono diventare volano dell'economia cittadina</p> <p><b>01 Sviluppo e valorizzazione del turismo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un progetto che prevede lo sviluppo di un prodotto turistico territoriale per valorizzare l'offerta del territorio del Comune di Lastra a Signa quale meta turistica da scoprire, con l'obiettivo di sistematizzare e promuovere in modo univoco ed istituzionale l'offerta turistica, tra arte, storia e tipicità</li> <li>- Sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative turistico-culturali per l'accoglienza e la promozione del turismo.</li> <li>- Migliorare i rapporti con tutte le realtà del territorio e le associazioni locali con specifiche competenze in campo turistico con le quali l'Amministrazione organizza importanti manifestazioni di rilevante interesse turistico.</li> <li>- Creare una rete fra i comuni appartenenti alla nostra realtà turistico ambientale e culturale in modo da creare un sistema sinergico ed attuale che si possa aprire al mondo.</li> </ul>
<p>MISSIONE 08 -Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>	<p>1</p>	<p>La strategia che ci guida nel governo del territorio trova i suoi principi fondamentali nel programma di mandato del Sindaco ed è articolata nel Piano Strutturale approvato nel 2014. La strategia è rivolta ad attuare uno sviluppo sostenibile, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale e la rigenerazione della città esistente. L'azione dell'Amministrazione oggi e nei prossimi anni è dunque rivolta alla predisposizione di piani ed azioni che hanno come obiettivi puntuali, la riduzione dei rischi territoriali, la riqualificazione del margine urbano e dei percorsi di mobilità lenta e carrabile, il miglioramento dell'abitabilità urbana, la tutela e la valorizzazione delle reti e corridoi ecologici esistenti e l'incentivazione della vocazione turistico ricettiva.</p> <p>L'attuazione della strategia ed il raggiungimento degli obiettivi comportano in primo luogo l'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale (Piano Strutturale) al Piano Paesistico della Regione ed al nuovo Piano stralcio dell'Autorità di Bacino, entrambe sopravvenuti all'approvazione del nostro Piano Strutturale ed, in secondo, luogo l'approvazione del Piano Operativo.</p>
<p>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>1</p>	<p>La strategia nello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente si incrocia inevitabilmente con quella dell'Assetto del Territorio, condividendone l'impostazione e gli obiettivi. I piani di governo del territorio, come visto, dovranno coniugare l'utilizzo del territorio urbanizzato con il limite, non solo di non aggravare le situazioni di pericolosità territoriale esistenti, ma anche con l'obiettivo di diminuire i rischi.</p> <p>È evidente che la sfida di diminuire i rischi territoriali dovrà avere a livello organizzativo e funzionale strumenti che consentano politiche urbanistiche, ambientali e di lavori pubblici fortemente integrate. Sotto il profilo ambientale ci sono tre strategie: 1) quella relativa alla diminuzione dell'inquinamento</p>

		<p>con l'adesione alle politiche della Città Metropolitana relative alla mobilità ed all'utilizzo delle energie rinnovabili; 2) quella relativa alla valorizzazione ed all'incentivazione della fruibilità delle aree di proprietà comunali di alto valore ambientale, in particolare del Parco Fluviale e del Giardino di Villa Bellosguardo; 3) quella relativa alla modifica del sistema tradizionale di raccolta dei rifiuti urbani, incentrando il modello gestionale sul recupero degli</p> <p><b>Nuovo Obiettivo strategico</b></p>
<p>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</p>	<p>1</p>	<p><b>02 Trasporto pubblico locale:</b>          In attesa della conclusione della Gara unica Regionale alla quale il Comune ha inviato a suo tempo le proprie memorie, è fondamentale il monitoraggio di eventuali disservizi o modifiche di orario ritenute non opportune per il comune di Lastra a Signa e la costante individuazione delle eventuali nuove necessità degli utenti.          La Navetta – da e per Lastra – sperimentale per il periodo 24 ottobre / 27 dicembre, che sarà offerta gratuitamente per incentivare anche nelle ore notturne l'uso dei mezzi pubblici, dovrà essere studiata e monitorata, al fine di ottenere un quadro utile ad eventualmente richiedere al momento del termine del periodo sopracitato, l'inserimento nel TPL. Questo servizio di navetta per l'amministrazione rappresenta la possibilità di dimostrare la necessità di un organico servizio pubblico di collegamento alla Tramvia anche nelle ore serali, orario al momento sostanzialmente privo di validi servizi di trasporto pubblico.          La mobilità riveste un'enorme importanza nella gestione del territorio, per la connessione diretta che ha con la qualità della vita e dell'ambiente, e rappresenta uno degli elementi su cui dovremo concentrare particolare attenzione. Studiare proposte per la Città Metropolitana che possano permettere maggiore integrabilità fra trasporto pubblico su rotaia e pubblico /privato su gomma, compresa l'opportunità di integrare il trasporto pubblico con la mobilità ciclabile.</p> <p><b>05 Viabilità e infrastrutture stradali:</b>          Nel proseguire la fondamentale partecipazione ai tavoli regionali, per la definizione dell'accordo di programma per la viabilità di circonvallazione della SS 67, con le opportune modifiche all'accordo, permetta la realizzazione dell'opera a lotti separati, con un primo e secondo lotto funzione, rampa ponte e viabilità fino allo Comunale.          L'altra azione strategica per il futuro della comunità di Lastra a Signa è la realizzazione di un nuovo attraversamento sull'Arno e della viabilità connessa. In merito alla realizzazione della nuova viabilità Lastra a Signa - Campi Bisenzio, per quest'opera di carattere regionale, avremo possibilità di seguire e condividere la progettazione con incontri e approfondimenti tecnici già in corso, che porterà alla realizzazione di una viabilità Regionale che partirà da Lastra a Signa in collegamento con la FI PI LI. Si prefigge l'obiettivo di vedere la progettazione e la realizzazione di un'opera assolutamente fondamentale al nostro territorio che sappia integrarsi con la nostra viabilità e sappia risolvere definitivamente il problema atavico presente sulla SS67.          Studiare nuove opportunità di offrire parcheggi</p>

		<p>sempre carenti. Prevedere l'utilizzo a tale fine di spazi pubblici non o mal utilizzati per destinarli a parcheggio come il caso del costruendo parcheggio alla rotonda di Via Turati – Via della Resistenza. Anche piccoli spazi possono se ben pensati, costituire una risposta concreta.</p> <p>Una priorità che si lega alla riqualificazione delle infrastrutture di viabilità urbana, riguarda la gestione del territorio, che si apre alla razionalizzazione del tessuto urbano, come elemento qualificante, che possa permettere sempre maggiori spostamenti a piedi in sicurezza. Da qui la necessità di migliorare la mobilità elementare, individuando e realizzando percorsi in particolare pedonali e quando possibile ciclabili, con lo scopo, appunto, di rendere più vivibile il nostro territorio e migliorare il contesto viario, arrivando a considerarli elementi "contigui".</p> <p>L'obbiettivo sarà mettere in condizione gli abitati non propriamente contigui, in termini di sicurezza dei percorsi pedonali, a avere ritrovare la contiguità perduta con la realizzazione percorsi in sicurezza.</p> <p>Una rete urbana pedonale.</p> <p>Interventi di manutenzione alla viabilità locale con riqualificazione di quanto ormai in pessime condizione con un piano straordinario che permetta un intervento, in particolare sulle strade del capoluogo. Il numero esteso di strade e marciapiedi che necessitano di un intervento saranno oggetto di analisi, progettazione e individuazione delle corrette tempistiche di intervento. L'ampia lista delle vie dove è necessario intervenire è già stata realizzata. L'accordo quadro resta una opportunità per razionalizzare meglio gli interventi. Per via Togliatti al momento dell'intervento sarà importante prevedere la rivisitazione del tracciato davanti al plesso Giovanni XXIII, con l'inversione della strada con il parcheggio.</p> <p>Prevedere la manutenzione di quanto utile per la mobilità pedonale, quindi oltre ai marciapiedi prevedere un programma di riqualificazione dei percorsi pedonali funzionali a collegare punti del territorio e/o collegando due strade. Con l'obbiettivo di metterli in sicurezza e agevolarne l'utilizzo e sviluppare anche in questo modo la mobilità elementare. Creare una mappa dei percorsi pedonali.</p> <p>Per quanto concerne l'illuminazione pubblica si rende urgente la conclusione del Piano Illuminazione Pubblica, per poi iniziare il percorso di valutazione sulla strategia da adottare per tutta l'illuminazione del Comune. L'esigenza di ottimizzare la qualità dell'illuminazione di strade e parcheggi, e renderla più pertinente agli specifici luoghi, in un generale obbiettivo di omogeneità di stile e di risparmio energetico.</p>
<p>MISSIONE 11 -Soccorso civile</p>	<p>1</p>	<p><b>01 Sistema di protezione civile:</b> Istituzione di un servizio di protezione civile H24 comunale al fine di garantire la continuità necessaria ed una più celere risposta alla cittadinanza, con l'obbiettivo di sostenere la comunità in problematiche di vario genere, e con l'opportunità di ricevere dai cittadini utili informazioni su problematiche di emergenza del territorio. L'associazionismo con l'introduzione di questo servizio sarà ancora più integrato nelle dinamiche di salvaguardia e gestione delle</p>

		<p>emergenze. Sarà importante offrire all'associazionismo che opera nell'ambito della Protezione Civile l'opportunità di strutturarsi anche in ambito strettamente logistico, al fine di avere la possibilità di aver gli spazi idonei al ricovero ed al veloce utilizzo dei macchinari / attrezzature al loro disposizione, al momento delle emergenze.</p> <p><b>02 Interventi a seguito di calamità:</b> Revisione e adeguamento del piano di protezione civile che ricomprenda le opportune modifiche nel frattempo intervenute. Con l'Ufficio Associato di Protezione Civile Coli Fiorentini si proseguirà il lavoro di monitoraggio delle normative e degli adempimenti necessari. Per l'emergenze meteo, sempre più frequenti, sarà importante creare un tavolo permanente di analisi delle problematiche locali fra l'associazionismo ed il comune, con ausilio dell'ufficio associato.</p>
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	<p><b>01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nidi:</b> Mantenimento degli standards elevati di sostegno alle famiglie, favorendo un costante monitoraggio dei soggetti con disagio in modo tale da adeguare gli interventi in base alle esigenze del singolo.</p> <p><b>02 Interventi per la disabilità:</b> Mantenimento degli standards di intervento, favorendo la verifica puntuale delle necessità del soggetto e della famiglia. Obiettivo fondamentale sarà favorire l'inclusione attraverso l'autonomia, aiutando la persona con handicap a dotarsi dei supporti fisici e/o emotivo-relazionali tali da favorirne il benessere. Sarà inoltre necessario mantenere e fortificare il rapporto con l'azienda sanitaria locale per sviluppare progetti integrati ed individualizzati, anche attraverso il sostegno della Società della Salute.</p> <p><b>03 Interventi per gli anziani</b> Partendo dall'esperienza positiva del centro sociale residenziale, ci si propone di attuare tutti gli interventi necessari per ritardare o evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano. Saranno favoriti programmi di prevenzione in ambito socio-sanitario atti a favorire il benessere psico-fisico della persona. Sarà comunque perpetrato un elevato livello di qualità della vita anche per l'anziano inserito in struttura, favorendo, ove possibile, la partecipazione alla vita di comunità e del paese.</p> <p><b>04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale:</b> Mantenimento degli standards, favorendo attività e progetti innovativi che favoriscano la sostenibilità degli interventi. Saranno valorizzati progetti di prevenzione della marginalità anche in ambito giovanile e nella prevenzione e cura delle dipendenze. Ha un ruolo di rilievo la collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di interventi mirati e puntuali.</p> <p><b>05 Interventi per le famiglie:</b> Favorire il benessere delle famiglie attraverso l'integrazione delle missioni riguardanti la casa, la scuola e la prevenzione della marginalità.</p> <p><b>06 Interventi per il diritto alla casa:</b> Mantenimento degli standards, adeguando l'intervento alle crescenti necessità della popolazione, derivate dall'attuale crisi economica. Favorire nuove modalità di risposta al problema</p>



		<p>abitativo che permettano, anche temporaneamente, soluzioni puntuali e sostenibili in situazioni di perdita dell'abitazione cercando, ove possibile, di garantire l'integrità dei nuclei familiari.</p> <p><b>09 Servizio necroscopico e cimiteriale:</b>          Programmazione di interventi per il mantenimento delle strutture cimiteriali che diano risposte alle problematiche accumulate in questi ultimi anni, che hanno portato ad una situazione di criticità in particolare nel cimitero di San Martino, Carcheri e Malmantile. Per cui, dopo una necessaria ricognizione della situazione, sarà opportuno valutare se il prossimo affidamento dei servizi cimiteriali, che scadrà nella primavera del 2016, nel rinnovare affidamento all'esterno con le opportune procedure, possa ricomprendere anche la manutenzione effettiva dei cimiteri.</p>
<p>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</p>	<p>1</p>	<p>Promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alla piccole e media impresa.</p> <p><b>02 Commercio - reti -distributive-tutela consumatori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguamento delle programma informatico del SUAP</li> <li>- Riorganizzando il mercato settimanale anche prevedendone una nuova collocazione</li> <li>- Promuovendo la nascita di enti e/o associazioni per la realizzazione delle fiere e manifestazioni ora organizzate dalle strutture comunali.</li> <li>- Restituendo vitalità al centro storico e valorizzando lo spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione anche promuovendo l'aggregazione delle realtà commerciali in un centro commerciale naturale.</li> <li>- La rivitalizzazione del Centro Storico potrà avvenire attraverso ulteriori eventi specifici (in aggiunta ai tradizionali mercatini e fiere) legati ad un'accurata tematizzazione dell'offerta valorizzando le specificità del territorio.</li> </ul>

#### 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio,

*DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018*

adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 06.08.2015 con Delibera Consiliare n.38, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata entro i termini di legge, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio consolidato da adottare a partire dall'anno 2016, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente.

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

---

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- **Formazione del personale**

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- **Prestazioni diverse di servizio**

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- **Trasferimenti**

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

### **5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi che a breve entreranno in vigore in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

### **5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

---

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Variante al Regolamento urbanistico adottato con Del. C.C. n. 40 del 27/09/2006 adottata con delibera Consiliare n.35 del 28.05.2015 ( efficace dal 17.06.2015).

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	11.193.412,83	11.072.887,34	11.595.812,51	11.512.831,00	-0,72%	11.248.931,00	11.194.831,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	877.376,43	525.742,12	530.932,27	452.398,00	-14,79%	468.798,00	468.798,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	3.829.831,42	3.586.238,54	4.592.885,72	4.315.546,00	-6,04%	4.307.566,00	4.327.566,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>15.900.620,68</b>	<b>15.184.868,00</b>	<b>16.719.630,50</b>	<b>16.280.775,00</b>	<b>-2,62%</b>	<b>16.025.295,00</b>	<b>15.991.195,00</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	360.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	250.495,56	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	238.619,77	2.823,72	-98,82%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>15.900.620,68</b>	<b>15.184.868,00</b>	<b>17.568.745,83</b>	<b>16.283.598,72</b>	<b>-7,31%</b>	<b>16.025.295,00</b>	<b>15.991.195,00</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	145.617,48	324.884,32	480.996,31	497.000,00	3,33%	1.970.000,00	1.030.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	1.101.515,13	1.092.743,89	120.000,00	496.000,00	313,33%	480.000,00	480.000,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Mutui e prestiti	0,00	0,00	114.798,51	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	1.821.773,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	97.865,78	677.500,00	592,27%	458.134,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.247.132,61</b>	<b>1.417.628,21</b>	<b>2.635.433,60</b>	<b>1.670.500,00</b>	<b>-36,61%</b>	<b>2.908.134,00</b>	<b>1.510.000,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.091.890,06	9.323.108,03	10.361.812,51	10.426.698,00	0,63%	10.162.798,00	10.108.698,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	2.133,00	0%	2.133,00	2.133,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.101.522,77	1.749.779,31	1.234.000,00	1.084.000,00	-12,16%	1.084.000,00	1.084.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>11.193.412,83</b>	<b>11.072.887,34</b>	<b>11.595.812,51</b>	<b>11.512.831,00</b>	<b>-0,72%</b>	<b>11.248.931,00</b>	<b>11.194.831,00</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	877.376,43	525.742,12	530.932,27	443.398,00	-16,49%	439.798,00	439.798,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0%	29.000,00	29.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>877.376,43</b>	<b>525.742,12</b>	<b>530.932,27</b>	<b>452.398,00</b>	<b>-14,79%</b>	<b>468.798,00</b>	<b>468.798,00</b>



### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.832.021,58	2.311.887,63	3.401.866,00	3.146.636,00	-7,50%	3.147.656,00	3.167.656,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	530.000,00	651.500,00	22,92%	642.500,00	642.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	11.063,58	2.665,52	6.164,72	5.100,00	-17,27%	5.100,00	5.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	114.691,42	83.348,76	114.560,00	114.460,00	-0,09%	114.460,00	114.460,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	872.054,84	1.188.336,63	540.295,00	397.850,00	-26,36%	397.850,00	397.850,00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>3.829.831,42</b>	<b>3.586.238,54</b>	<b>4.592.885,72</b>	<b>4.315.546,00</b>	<b>-6,04%</b>	<b>4.307.566,00</b>	<b>4.327.566,00</b>

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	2.000,00	1.000,00	-50,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	172.331,56	322.296,31	404.000,00	25,35%	1.300.000,00	1.000.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.140.704,50	1.095.961,33	2.000,00	3.000,00	50,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	106.428,11	149.335,32	104.700,00	70.000,00	-33,14%	670.000,00	30.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	530.000,00	515.000,00	-2,83%	480.000,00	480.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>1.247.132,61</b>	<b>1.417.628,21</b>	<b>960.996,31</b>	<b>993.000,00</b>	<b>3,33%</b>	<b>2.450.000,00</b>	<b>1.510.000,00</b>

### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	114.798,51	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>114.798,51</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La somma di € 114.798,51 deriva dal Riaccertamento straordinario dei residui e non da nuovo indebitamento.

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.065.828,00	2.065.828,00	0%	2.065.828,00	2.065.828,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.065.828,00</b>	<b>2.065.828,00</b>	<b>0%</b>	<b>2.065.828,00</b>	<b>2.065.828,00</b>

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, nel prossimo triennio, non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.

### 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

#### 5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	680.323,72	458.134,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.512.831,00	11.248.931,00	11.194.831,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	452.398,00	468.798,00	468.798,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.315.546,00	4.307.566,00	4.327.566,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	993.000,00	2.450.000,00	1.510.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.118.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>24.138.618,72</b>	<b>25.117.949,00</b>	<b>23.685.715,00</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	18.369,72	18.369,72	18.369,72
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.232.529,00	15.044.775,28	14.970.325,28
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.670.500,00	2.908.134,00	1.510.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.032.700,00	962.150,00	1.002.500,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.118.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00
<b>TOTALE Spese</b>	<b>24.138.618,72</b>	<b>25.117.949,00</b>	<b>23.685.715,00</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

#### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse impegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	35.839.736,72	11.913.169,28
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.927.800,00	1.873.545,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.560.986,00	6.100.631,28
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	7.500,00	1.034.955,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	924.022,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	222.000,00	225.800,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	217.500,00	1.940.650,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	12.887.194,00	10.538.607,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	4.408.617,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	86.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	667.506,00	8.549.445,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	25.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	58.500,00	297.300,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	2.904.222,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	3.508.150,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	6.197.484,00	6.200.484,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	12.356.076,00	12.356.076,00

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.</p> <p>Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p>
Risorse strumentali	<p>I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.</p> <p>Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.</p>
Risorse umane	<p>n.3 Funzionari Cat. "D" con funzioni di P.O.</p> <p>n.5 Specialista Amministrativo Cat."D" + n.1 Giornalista Pubblicista Cat."D" T.D.</p> <p>n.1 Specialista tecnico Cat."D"</p> <p>n.17 Collaboratori Cat."C"</p> <p>n.23 Collaboratori Cat."B"</p>
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Organi Istituzionali	<p>In merito ai suddetti servizi, l'attività dell'anno 2016 sarà incentrata nell'aumentare la trasparenza della attività amministrativa e nella comunicazione verso l'esterno, già oggetto dall'inizio della legislatura di importanti cambiamenti organizzativi.</p> <p>Intenzione dell'amministrazione sarà rendere più fruibile ed accogliente la sala Consiliare, destinando specifiche risorse sia ad una ristrutturazione degli ambienti, sia alla digitalizzazione e trasmissione streaming delle sedute consiliari.</p> <p>Il sito istituzionale, già rivisto nell'aspetto grafico e strutturale e reso più rispondente ai dettami del CAD (codice amministrativo digitale), sarà oggetto di costante implementazione; la produzione documentale, sia regolamentare che amministrativa, sarà resa più fruibile e intelligibile all'utenza, prevedendo la consultazione diretta degli atti da parte dell'utenza.</p> <p>Gli anni 2017 e 2018 vedranno la prosecuzione degli sforzi in quest'ottica.</p>
Programma 2 - Segreteria generale	<p>La Giunta e in particolare l'assessorato al personale intende confermare anche per il triennio 2015/2017 la programmazione di una serie di incontri, con periodicità almeno annuale, con i vari uffici, il tutto finalizzato alla maturazione di uno spirito di condivisione e coinvolgimento dei singoli dipendenti nell'attività dell'Ente, in modo anche da definire, in maniera più puntuale, i bisogni e le proposte. Il tutto finalizzato alla creazione di uno spirito di "squadra" sempre più spiccato, con l'obiettivo finale di far sì che ognuno si senta parte di un progetto e sia in grado di riuscire ad esprimere al massimo le proprie potenzialità. Strettamente legata all'efficienza della macchina è il percorso che si sta concludendo con un nuovo regolamento sull'orario, predisposto dal segretario generale, in stretta collaborazione i responsabili di servizio e con il coinvolgimento dei dipendenti e delle rappresentanze sindacali.</p>
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<p>Garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio economato.</p> <p>Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.</p> <p>Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.</p> <p>Attuazione di un processo di decentramento amministrativo nella</p>

	<p>gestione delle fatture elettroniche e delle loro liquidazioni tecniche con il coinvolgimento dei vari uffici comunali. Esercitare un'azione di controllo sulla gestione delle società partecipate nell'applicazione delle disposizioni normative. Adozione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011 e applicazione dei nuovi principi contabili. Nuovo Obiettivo della Missione</p>
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	<p>Attività di riscossione e di controllo delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e un'ammagiore assistenza ai cittadini. Attività di supporto nelle elaborazioni delle scelte in materia di imposizione tributaria locale. Nel triennio si prevede di sviluppare l'attività di recupero dell'Ici/Imu iniziata nel 2015 con il supporto della Ditta Maggioli. Il progetto di recupero dell'evasione tributaria rappresenta un forte segnale di garanzia dell'equità fiscale da parte dell'Amministrazione comunale, volto a valorizzare la legalità e la giustizia sociale nei confronti di chi si comporta correttamente in relazione ai propri obblighi tributari, nonché un obiettivo strategico per lo sviluppo delle entrate.</p>
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<p>Gestione e manutenzione del patrimonio comunale con particolare attenzione all'alienazione e all'eliminazione dei vincoli gravanti sugli alloggi di edilizia economica e popolare.</p>
Programma 6 - Ufficio Tecnico	<p>Razionalizzare e potenziare all'interno della struttura il servizio progettazione e realizzazione delle OOPP anche al fine di predisporre una progettazione atta al reperimento di fondi Regionali, Statali e Europei. Questo obiettivo si esplica anche attraverso una ridefinizione delle risorse umane all'interno dell'Ente ed una diversa metodologia di organizzazione delle risorse all'interno della stessa Area 1 da realizzarsi per steps successivi. Predisposizione di una metodologia di controllo e monitoraggio, anche da parte degli amministratori, degli interventi manutentivi, finalizzato a consentire una corretta programmazione degli interventi, delle loro tempistiche e del monitoraggio degli interventi svolti. Programma delle settimane – cose aggiunte o sopraggiunte – attività realmente svolta. L'Amministrazione Comunale nell'ambito dei propri indirizzi di mandato ha fra gli altri l'obiettivo di attuare "Un comune leggero" adeguando quindi procedure e semplificando il sistema d'accesso al cittadino. Quindi al fine di rendere il servizio edilizia più aderente a questi obiettivi per renderlo più semplice trasparente e vicino al cittadino, è intenzione attuare lo Sportello unico dell'edilizia, che richiede la completa informatizzazione dell'intero processo dotando la struttura anche attraverso l'utilizzo di adeguati software gestionali. Inoltre rientra fra gli obiettivi dell'Amministrazione "incrementare l'attività di vigilanza" e in questo servizio si intende attivarla attraverso l'istituzione di un <i>Nucleo operativo di controllo</i> strutturato in forma interdisciplinare al quale parteciperà personale del Settore edilizia e personale del settore di Vigilanza, con la finalità di definire la programmazione dei controlli e del monitoraggio dell'attività di demolizione.</p>
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	<p>Il programma consiste, attraverso una riorganizzazione funzionale interna all'ente, nella realizzazione di uno sportello unificato al cittadino. L'intervento di integrazione funzionale servirà per il costante miglioramento e la razionalizzazione dei servizi pubblici all'utenza. Tale programma operativo, con la possibilità di attivazione di servizi decentrati, prevede anche numerosi interventi amministrativi relativi alla semplificazione ed alla trasparenza amministrativa.</p>
Programma 8 - statistica e servizi informativi	<p>Garantire la piena funzionalità degli apparati tecnico-informatici e di connettività necessari al funzionamento dell'apparato comunale e all'erogazione di servizi al cittadino. Progressivo aggiornamento dell'intera infrastruttura informatica dell'Ente e necessari adempimenti per l'adozione della Conservazione sostitutiva dei flussi documentali.</p>
Programma 10 - Risorse umane	<p>Per quanto riguarda il piano delle assunzioni, il programma</p>

	<p>approvato nel 2014 per il triennio deve essere oggetto di rivalutazione anche in conseguenza dei limiti imposti dalla legge di stabilità alle assunzioni di personale "non provinciale" e dei conseguenti ritardi nell'applicazione della normativa citata. Un'utile carta per un periodo di difficoltà di inserimento lavorativo della popolazione giovane sarà l'attivazione di tirocini formativi, in parte già sperimentati sin dall'anno scorso e l'attivazione di percorsi di crescita professionale, attraverso l'indizione di 2 concorsi per personale a tempo determinato in Formazione-Lavoro, questi ultimi da esperire nell'anno 2016</p> <p>Il progetto di un "Servizio Associato Personale" insieme ai Comuni di Sesto Fiorentino, Signa, Campi Bisenzio, Calenzano e Scandicci, presentato dal gruppo di lavoro a cui hanno partecipato i tecnici di tutti i Comuni coinvolti, vede questa Amministrazione molto attiva, intravedendo in esso, una volta a regime, grossi benefici sia in termini di qualità del servizio offerto alle singole amministrazioni, sia in termini di economie di scala, riguardo soprattutto al recupero di risorse professionali da impiegare per il potenziamento di altri servizi.</p>
Programma 11 - Altri servizi generali	<p>Relativamente all'URP il programma consiste, attraverso una riorganizzazione funzionale interna all'ente, nella realizzazione di uno sportello unificato al cittadino. L'intervento di integrazione funzionale servirà per il costante miglioramento e la razionalizzazione dei servizi pubblici all'utenza. Tale programma operativo, con la possibilità di attivazione di servizi decentrati, prevede anche numerosi interventi amministrativi relativi alla semplificazione ed alla trasparenza amministrativa.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività legale a favore dell'Ente l'obiettivo è conseguire una più efficiente gestione del contenzioso dell'ente attraverso una riorganizzazione del servizio e la ristrutturazione dell'archivio informatico che sarà arricchito di tutta la documentazione inerente ogni singola causa e degli atti di procedimenti collegati che abbiano rilievo per il giudizio.</p> <p>Momento fondamentale del processo, mancando l'avvocatura comunale, è la riflessione sulla possibilità ed opportunità di istituire l'Albo degli Avvocati dell'Ente cui fare riferimento ai fini dell'affidamento degli incarichi per la rappresentanza processuale e la difesa del Comune.</p> <p>Nel corso del triennio sarà valutata l'opportunità di ottimizzare il servizio con attenzione particolare anche alla necessità di riduzione dei costi.</p> <p>Sotto questo profilo sarà valutata la possibilità di difesa "in proprio" attraverso i nuovi metodi alternativi di risoluzione delle controversie (mediazione e negoziazione assistita) piuttosto che il ricorso all'avvocato esterno ed al giudice, il cui accesso diventa sempre più oneroso, sia in termini di tempo che di risorse economiche.</p>
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 03- Ordine pubblico e sicurezza</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa,
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Funzionario Cat."D" con funzioni di P.O. n.1 Agente Polizia Municipale Cat."D" n.6 Agenti Polizia Municipale Cat."C"+ n.1 Agente Polizia Municipale Cat."C" T.D. n.1 Collaboratori Cat."C" n.1 Collaboratori Cat."B" Assistente Amm.vo n.n.2
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>

<p>Programma 1 - Polizia locale e amministrativa</p>	<p>I programma, data l'estrema carenza di risorse umane, prevede il mantenimento dei servizi principali in materia di polizia locale e amministrativa, con particolare attenzione ai controlli della sosta nelle aree a pagamento e, in generale, all'interno del centro storico e della ZTL.</p> <p>Obiettivo principale è conseguire un più alto livello di sicurezza all'interno del centro e nelle aree che presentano maggiori profili di criticità.</p> <p>Sotto questo aspetto sono stati programmati vari interventi diretti, per un verso, a garantire la più ampia sicurezza nella circolazione stradale e, per l'altro a rendere concreta ed effettiva la sicurezza urbana, nell'ampia accezione fornita dal D.M. 5/08/2008.</p> <p>Rientrano nel primo ambito i seguenti programmi :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. revisione della segnaletica stradale orizzontale e verticale con la redazione di un piano segnaletico che consenta di rappresentare la situazione presente all'interno di ogni area e monitorare costantemente la efficienza dei segnali e la loro coerenza con i divieti e le limitazioni che operano nelle strade;</li> <li>2. valutazione, alla luce del considerevole aumento negli ultimi anni della circolazione stradale, di possibili soluzioni dirette a fluidificare il traffico cittadino nelle aree dove la circolazione stradale appare più congestionata e presenta indubbi profili di criticità;</li> <li>3. interventi in alcune aree critiche per la circolazione stradale sotto il profilo della elevata velocità tenuta dai veicoli, situate prevalentemente all'interno del centro abitato del capoluogo dove è particolarmente intensa anche la circolazione pedonale. L'obiettivo è quello di realizzare dei sistemi di rallentamento della velocità che possano costituire un valido strumento di tutela della sicurezza dei pedoni e, più in generale, degli utenti deboli nella fruizione delle strade pubbliche.</li> </ol> <p>Rientra nel secondo ambito il progetto di sostituire le telecamere installate nell'anno 2008 con apparecchiature più moderne ed adeguate e di estendere la videosorveglianza ad altri siti al fine di consentire il controllo della circolazione stradale lungo l'arteria più importante della città, la S.S. 67 via Livornese, e nella parte di questa ( dall'uscita -ingresso SGC FI-PI-LI a Ponte a Signa ) sicuramente di più grosso impatto per la viabilità.</p>
<p><b>Missione</b></p>	<p><b>MISSIONE 04- Istruzione e diritto allo studio</b></p>
<p>Descrizione</p>	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi ( quali assistenza scolastica, trasporto e refezione ).</p>
<p>Risorse strumentali</p>	<p>I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>n.1 Funzionario Cat. "D" con funzioni di P.O.  n.1 Specialista Amministrativo Cat."D"  n.1 Collaboratore Cat."C"  n.5 Autisti Scuolabus Cat."B"  n.3 Collaboratori Cat."B"</p>
<p><b>Programma</b></p>	<p><b>Obiettivo</b></p>
<p>Programma 1 - Istruzione prescolastica</p>	<p>Il programma consiste nel collaborare e supportare al meglio l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva delle scuole per l'infanzia e partecipare alla erogazione ottimale dei servizi integrati ai bambini con l'intento di sviluppare, ove possibile, forme di integrazione didattica e funzionale di continuità educativa.</p> <p>Coordinamento e monitoraggio del sistema di Global Service attuato nell'anno 2015 al fine di verificarne il funzionamento e proporre eventuali correzioni al sistema di gestione e contrattualistico.</p> <p>Definizione del piano di interventi di investimento previsti nel contratto di Global Service per effettuare una corretta programmazione degli stessi in funzione delle risorse assegnate e realizzazione delle opere previste. Il programma consiste, attraverso una riorganizzazione funzionale interna all'ente, nella realizzazione di uno sportello unificato al cittadino. L'intervento di integrazione funzionale servirà per il costante miglioramento e la razionalizzazione dei servizi pubblici all'utenza. Tale programma operativo, con la possibilità di</p>



	attivazione di servizi decentrati, prevede anche numerosi interventi amministrativi relativi alla semplificazione ed alla trasparenza amministrativa.
Programma 2 - Altri ordini di istruzione	Il programma consiste nel collaborare e supportare al meglio l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva delle scuole primarie e di istruzione secondaria partecipando attivamente alla erogazione ottimale dei servizi integrati agli studenti, anche con attività extra scolastiche nei vari ambiti di intervento, con l'intento di sviluppare al meglio la crescita e la conoscenza degli studenti. Coordinamento e monitoraggio del sistema di Global Service attuato nell'anno 2015 al fine di verificarne il funzionamento e proporre eventuali correzioni al sistema di gestione e contrattualistico. Definizione del piano di interventi di investimento previsti nel contratto di Global Service per effettuare una corretta programmazione degli stessi in funzione delle risorse assegnate e realizzazione delle opere previste.
Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Il programma consiste nel collaborare e supportare al meglio l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva dei servizi relativi al trasporto scolastico per i vari ordini di scuola, per la refezione scolastica e l'educazione alimentare, e tutte le forme integrate di assistenza scolastica ivi compresi interventi diretti, in ambito extrascolastico, per lo sviluppo positivo delle attività fisiche e cognitive degli studenti.
Programma 7 - Diritto allo studio	Il programma consiste nel collaborare e promuovere, insieme l'istituto comprensivo statale, per svolgere tutte quelle attività e quegli interventi, in ambito scolastico ed extrascolastico, per assicurare il diritto allo studio di ogni studente in ogni ordine di scuola. Il programma stesso prevede inoltre tutte le forme integrate di assistenza scolastica diretta ed indiretta nei confronti dei studenti e delle loro famiglie.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 05- Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Collaboratore Cat."C" n.1 Collaboratore Cat."B"
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Il progetto generale prevede la programmazione e lo svolgimento di numerose attività promozionali e manifestazioni culturali, integrate con le politiche ed attività turistiche, per la valorizzazione del patrimonio storico locale, sia per quanto riguarda le eccellenze storico artistiche presenti sul territorio comunale (ville storiche, chiese, giardini storici etc) sia per quanto riguarda la promozione e valorizzazione dello stesso centro storico cittadino. I beni di interesse storico sono stati e continueranno ad essere valorizzati nell'ambito della Pianificazione di valorizzazione dei beni e delle normative specifiche vigenti. Interesse particolare sarà rivolto su alcuni beni di grande prestigio come: le Muraria di Lastra e il suo centro storico, la villa Bellosguardo, sui quali verranno eseguiti progetti specifici di valorizzazione nonché di progettazione in quanto di rilevanza storico patrimoniale ma anche storico culturale e testimoniale.
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Il progetto generale prevede la programmazione e lo svolgimento di numerose attività promozionali e manifestazioni culturali nei vari specifici ambiti (arte, letteratura, musica etc) per la valorizzazione degli istituti culturali più rappresentativi della comunità (Museo Internazionale Enrico Caruso e la Biblioteca Comunale)
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 06- Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>

Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi e le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 1 - Sport e tempolibero	Il programma prevede la gestione complessiva degli impianti sportivi e della piscina comunale attraverso la società partecipata Iride Srl con la quale il Comune intende promuovere al meglio ogni tipo di disciplina sportiva ed attività fisico sportiva a favore dei cittadini fornendo in maniera diversificata le più ampie opportunità anche per quello che concerne il tempo libero e l'associazionismo. Il programma prevede inoltre la programmazione e lo svolgimento di numerose attività promozionali (festa dello sport) e manifestazioni per la valorizzazione sia del valore sociale dello sport sia del valore più propriamente agonistico e dilettantistico. Sono previsti inoltre interventi mirati, iniziative e manifestazioni per il coinvolgimento dei giovani nella vita sociale di comunità sia in ambito culturale, sportivo e ricreativo. Si prevedono inoltre anche interventi specifici ed iniziative tese a favorire l'associazionismo ed a contrastare il disagio sociale anche attraverso specifiche professionalità. Valorizzazione del patrimonio sportivo anche attraverso la società Iride, attraverso l'effettuazione di uno studio sulla attuale situazione di manutenzione degli impianti, con una previsione programmata degli interventi di investimento da realizzarsi.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 07- Turismo</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla promozione e allo sviluppo del turismo sul territorio.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Nell'ambito delle politiche di sviluppo e valorizzazione del patrimonio comunale, il Turismo assume per il futuro del comune un ruolo rilevante, in quanto riconosciuto risorsa economica intrinseca del territorio, grazie alla presenza di rilevanti fattori naturalistici, storici e paesaggistici, che possono diventare volano dell'economia cittadina. La valorizzazione di questa grande risorsa si otterrà cercando un collegamento con gli altri comuni dell'area in modo da metterli a sistema fra loro per offrire offerte più complete, differenziate e rispondenti a interessi molteplici. Per realizzare questo si ritiene necessario aprire il comune al mondo e come primo intervento si ritiene necessario realizzare un portale che illustri le caratteristiche del comune dando informazioni sulle offerte del territorio naturali, culturali, economiche e ricreative, in modo da poter fare apprezzare le qualità intrinseche e poterlo in questo modo collegare anche agli altri comuni che vorranno aderire alla nostra iniziativa in modo da creare un sistema sinergico e capace di dare le risposte oggi indispensabili finalizzate alla crescita di questo settore.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Risorse umane	n.1 Funzionario Cat."D" con funzioni di P.O. n.1 Specialista tecnico Cat."D" + n.1 Specialista Tecnico cat."D" T.D. n.3 Esperto Tecnico Cat."C" n.2 Collaboratori Cat."B"
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	L'urbanistica e la gestione del Territorio sono l'essenza della "governance territoriale" e quindi costituiscono una priorità essenziale per la costruzione delle politiche di questa amministrazione comunale. Rientra negli obiettivi dell'amministrazione Comunale provvedere alla revisione del Piano Strutturale per adeguarlo alle normative sovra-ordinate recentemente entrate in vigore ( nuova legge urbanistica regionale e piano paesistico oltre alla normativa in materia di gestione del rischio) e alla formazione del Piano operativo già Regolamento urbanistico che ha da tempo superato il suo periodo di validità e che necessita della sua revisione e aggiornamento. Contemporaneamente al lavoro di Pianificazione è obiettivo di questa Amministrazione dotarsi di uno strumenti operativi rivolti ad eseguire interventi di Rigenerazione dei tessuti esistenti quale un Piano di rigenerazione urbana su un 'area strategica per pervenire alla riqualificazione di una parte di città che comprenderà parti pubbliche e private. Rilevazione e monitoraggio delle strutture ludiche presenti sui parchi e giardini pubblici con redazione di un piano di necessità di interventi prioritari per la loro manutenzione e messa in sicurezza. Studio di eventuali sostituzioni o integrazione del patrimonio ludico su aree pubbliche e l'introduzione, in particolare per i nuovi giochi, di un programma di manutenzione periodico stabilito.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, di difesa del suolo.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Specialista Tecnico Cat."D" n.1 Esperto Tecnico Cat."C" n.1 Esecutore Tecnico Cat."B"
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sia a livello di pianificazione sia a livello diretto il comune è impegnato al controllo diffuso dell'ambiente e al recupero delle aree compromesse ambientalmente tramite interventi di bonifica o messa in sicurezza di siti inquinati eseguiti direttamente dai responsabili o in caso di non individuazione realizzati direttamente dal comune; attraverso anche interventi diretti. Manutenzione dell'attuale sistema di gestione del verde pubblico con realizzazione di sistema di affidamento all'esterno della manutenzione di parte di verde pubblico attraverso una procedura aperta a validità pluriennale.
Programma 3 - Rifiuti	Il comune ha in programma la conversione del servizio di raccolta esistente per attivare un servizio di raccolta differenziata con tracciabilità dei conferimenti tramite raccolta differenziata domiciliare e tramite raccolta dei rifiuti indifferenziati in cassonetto stradale a controllo volumetrico.
Programma 4 - Servizio idrico integrato	Non sono in programma per i prossimi tre anni modifiche sostanziali a questo tipo di servizio tranne l'attuazione dell'estensione della rete fognaria per collegare tutti gli abitati ai depuratori esistenti o adeguamenti della rete dell'acquedotto.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità</b>
Descrizione	Amministrazione , funzionamento e regolamentazione delle attività

	inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Tecnico Cat."B"
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 2 - Trasporto pubblico locale	Questa tipologia di trasporto è svolta attualmente in gestione associata dai comuni appartenenti alla Città Metropolitana unitamente agli altri comuni appartenenti alla Provincia di Firenze ad esclusione di quelli appartenenti al Circondario Empolese Valdelsa ; in attesa dell'affidamento della Gara unica a carattere Regionale alla quale il Comune ha a suo tempo aderito. Nell'ambito della programmazione del territorio il comune in via sperimentale sta gestendo alcune forme di trasporto locale auto gestito, inoltre è intenzione sviluppare progetti di mobilità lenta con l'obiettivo di introdurre e sviluppare nei prossimi anni questo sistema di mobilità, non solo a scopo ricreativo ma come sistema alternativo di trasporto privato da integrare alle altre tipologie di trasporto pubblico su rotaia e pubblico /privato su gomma.
Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Predisporre appalti di manutenzione del piano viabile e dei percorsi pedonali, con lavori tesi alla messa in sicurezza del piano viabile e delle pertinenze stradali in base alle risorse assegnate in bilancio e da destinarsi anche attraverso l'utilizzo di eventuali avanzi di bilancio anche attraverso la realizzazione di interventi mirati alla sicurezza stradale. Proseguire nella partecipazione ai tavoli regionali per la definizione dell'accordo di programma per la viabilità di circonvallazione della SS 67 con realizzazione di un primo lotto funzionale. Partecipare ai lavori di progettazione ed approfondimento tecnico in merito alla realizzazione della nuova viabilità Lastra a Signa - Campi Bisenzio attraverso la realizzazione di una viabilità Regionale che parte da Lastra a Signa in collegamento con la Fi Pi Li. Studiare soluzioni, nelle zone con la criticità di scarsità di parcheggi, che possano, con modifiche non complesse, creare nuove ed alternative soluzioni per le auto. Predisporre il Piano dell'Illuminazione Pubblica Comunale (Pic) con sistema georeferenziato.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 11- Soccorso civile</b>
Descrizione	Comprende le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione , la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
Programma 1 - Sistema protezione civile	Istituzione di un servizio di protezione civile h24 comunale al fine di garantire la continuità necessaria e la risposta continua alla cittadinanza. Mantenimento dell'attuale sistema di protezione civile anche attraverso l'ufficio intercomunale di protezione civile. Aggiornare il piano comunale di protezioni civile in base alle attuali variazioni normative. Acquistare un nuovo sistema di paratie stagne per la messa in sicurezza del Centro Storico del capoluogo.
Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali	Concludere gli interventi pubblici già programmati per il ripristino di beni pubblici danneggiati a causa degli eventi degli ultimi mesi. Concludere tutte le procedure di rimborso sia pubblico che privato avviate a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi negli anni 2014 e 2015.

Missione	MISSIONE 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Fornitura di servizi ed attività in materia di protezione sociale a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio esclusione sociale.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.
Risorse umane	n.3 Specialista Educativo Cat."D" n.4 Assistenti sociali Cat."D" n.3 Educatrici Nido Cat."C" n.1 Assistente di cucina Cat."B" n.4 Collaboratori Cat."B" Istruttore Amm.vo n.1
Programma	Obiettivo
Programma 1 - Interventi per infanzia e i minori e per l'asilo nido	Il programma prevede l'erogazione di tutti i servizi alla prima infanzia distribuiti sul territorio comunale nelle varie tipologie di intervento per bambini di età inferiore ai 36 mesi. Nella realizzazione dei servizi alla prima infanzia risultano prioritari sia il rapporto organico con la scuola statale dell'infanzia in progetti ed interventi mirati che promuovono la continuità educativa, sia le azioni positive in favore della disabilità o il disagio sociale. Coordinamento e monitoraggio del sistema di Global Service attuato nell'anno 2015 al fine di verificarne il funzionamento e proporre eventuali correzioni al sistema di gestione e contrattualistico. Definizione del piano di interventi di investimento previsti nel contratto di Global Service per effettuare una corretta programmazione degli stessi in funzione delle risorse assegnate e realizzazione delle opere previste.
Programma 3 - Interventi per gli anziani	La finalità principale degli interventi realizzati dal servizio sociale professionale della Società della Salute, a beneficio degli anziani, è quella di garantire la permanenza presso il proprio ambiente di vita e la tutela delle situazioni di particolare fragilità e criticità socio-assistenziale. Nel campo della non autosufficienza si prevedono interventi mirati ed individualizzati (servizio di assistenza domiciliare, contributi economici per i familiari conviventi, contributi economici per assistenza indiretta, frequenza a Centri Diurni e progetti di "ricovero in RSA temporaneo o definitivo". Il progetto principale del Centro sociale residenziale rappresenta una risposta efficace ed efficiente alla fragilità della popolazione anziana ed in tal senso distingue, in maniera positiva, la nostra realtà territoriale dai comuni limitrofi
Programma 9 - Servizio nevrosopico e cimiteriale	Gestione delle attività connesse ai servizi cimiteriali. E' prevista l'informatizzazione del Servizio che consentirà di gestire la banca dati e la bollettazione. Programmazione di interventi di investimento per il mantenimento delle strutture cimiteriali ed effettuazione di affidamento all'esterno al fine di individuare il nuovo soggetto gestore anche attraverso una procedura aperta a validità pluriennale.
Missione	MISSIONE 14- Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Attività per la promozione dello sviluppo del sistema economico locale inclusi gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industri e dei servizi di pubblica utilità.
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.
Risorse umane	n.1 Specialista Amministrativo Cat."D" n.1 Collaboratore Cat."C" n.1 Collaboratore Cat."B"
Programma	Obiettivo
Programma 2 - Commercio	Promuovere le attività dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio e iniziative per il commercio.

Missione	MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti			
Descrizione	Accantonamenti e fondi di riserva per spese obbligatorie e impreviste e Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.			
Risorse strumentali				
Risorse umane				
Programma	Obiettivo			
Programma 1 - Fondo di riserva	Gestione del fondo di riserva così come previsto dall'art.166 d.IGS 267/2000.			
Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione e della contabilità finanziaria.			
Programma 3 - Altri fondi	Accantonamenti diversi			
Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
Descrizione	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.			
Risorse strumentali	I beni mobili sono assegnati al Responsabile del Programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.			
Programma	Obiettivo			
Programma 1 - Servizi per conto terzi - partite di giro	Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.			
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	680.323,72	458.134,00	0,00	1.138.457,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.098.113,00	12.288.633,00	11.314.533,00	34.701.279,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>11.778.436,72</b>	<b>12.746.767,00</b>	<b>11.314.533,00</b>	<b>35.839.736,72</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.386.719,00	3.333.441,00	3.324.626,28	10.044.786,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	820.083,00	903.217,00	145.083,00	1.868.383,00
Titolo 3 - Spese per incremento	0,00	0,00	0,00	0,00

attività finanziarie

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.206.802,00</b>	<b>4.236.658,00</b>	<b>3.469.709,28</b>	<b>11.913.169,28</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	341.941,00	341.036,00	340.441,00	1.023.418,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	256.280,00	254.250,00	254.250,00	764.780,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	494.830,00	481.330,00	481.330,00	1.457.490,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	248.919,00	216.919,00	209.549,28	675.387,28
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	814.005,00	818.639,00	159.505,00	1.792.149,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	794.575,00	885.258,00	791.258,00	2.471.091,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	256.320,00	256.120,00	256.320,00	768.760,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	198.438,00	182.667,00	182.355,00	563.460,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	226.715,00	224.715,00	224.715,00	676.145,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	574.779,00	575.724,00	569.986,00	1.720.489,00
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>4.206.802,00</b>	<b>4.236.658,00</b>	<b>3.469.709,28</b>	<b>11.913.169,28</b>

<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	642.600,00	642.600,00	642.600,00	1.927.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>642.600,00</b>	<b>642.600,00</b>	<b>642.600,00</b>	<b>1.927.800,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	621.545,00	624.500,00	627.500,00	1.873.545,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>621.545,00</b>	<b>624.500,00</b>	<b>627.500,00</b>	<b>1.873.545,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	621.545,00	624.500,00	627.500,00	1.873.545,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>621.545,00</b>	<b>624.500,00</b>	<b>627.500,00</b>	<b>1.873.545,00</b>

<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	46.662,00	46.662,00	46.662,00	139.986,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	813.000,00	804.000,00	804.000,00	2.421.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>859.662,00</b>	<b>850.662,00</b>	<b>850.662,00</b>	<b>2.560.986,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.846.874,00	1.841.648,28	1.841.858,00	5.530.380,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	147.417,00	262.917,00	159.917,00	570.251,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.994.291,00</b>	<b>2.104.565,28</b>	<b>2.001.775,00</b>	<b>6.100.631,28</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	144.389,00	242.989,00	241.439,00	628.817,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	389.603,00	402.313,00	302.313,00	1.094.229,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi	1.418.460,00	1.417.424,28	1.416.184,00	4.252.068,28

ausiliari all'istruzione

Totale Programma 07 - Diritto allo studio	41.839,00	41.839,00	41.839,00	125.517,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.994.291,00</b>	<b>2.104.565,28</b>	<b>2.001.775,00</b>	<b>6.100.631,28</b>

<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>7.500,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	340.485,00	344.485,00	343.485,00	1.028.455,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500,00	4.000,00	0,00	6.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>342.985,00</b>	<b>348.485,00</b>	<b>343.485,00</b>	<b>1.034.955,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.000,00	12.000,00	12.000,00	32.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	334.985,00	336.485,00	331.485,00	1.002.955,00
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>342.985,00</b>	<b>348.485,00</b>	<b>343.485,00</b>	<b>1.034.955,00</b>

<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	278.824,00	274.074,00	272.124,00	825.022,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	99.000,00	99.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>278.824,00</b>	<b>274.074,00</b>	<b>371.124,00</b>	<b>924.022,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	278.824,00	274.074,00	371.124,00	924.022,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>278.824,00</b>	<b>274.074,00</b>	<b>371.124,00</b>	<b>924.022,00</b>

<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	74.000,00	74.000,00	74.000,00	222.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>74.000,00</b>	<b>74.000,00</b>	<b>74.000,00</b>	<b>222.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	75.800,00	75.000,00	75.000,00	225.800,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>75.800,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>225.800,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	75.800,00	75.000,00	75.000,00	225.800,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>75.800,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>225.800,00</b>

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	72.500,00	72.500,00	72.500,00	217.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>72.500,00</b>	<b>72.500,00</b>	<b>72.500,00</b>	<b>217.500,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	529.050,00	512.550,00	462.550,00	1.504.150,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	431.500,00	5.000,00	0,00	436.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>960.550,00</b>	<b>517.550,00</b>	<b>462.550,00</b>	<b>1.940.650,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	915.450,00	472.450,00	417.450,00	1.805.350,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	45.100,00	45.100,00	45.100,00	135.300,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>960.550,00</b>	<b>517.550,00</b>	<b>462.550,00</b>	<b>1.940.650,00</b>

<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	783.500,00	803.500,00	803.500,00	2.390.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.498.898,00	3.498.898,00	3.498.898,00	10.496.694,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.282.398,00</b>	<b>4.302.398,00</b>	<b>4.302.398,00</b>	<b>12.887.194,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.385.769,00	3.408.669,00	3.408.169,00	10.202.607,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	136.000,00	200.000,00	0,00	336.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.521.769,00</b>	<b>3.608.669,00</b>	<b>3.408.169,00</b>	<b>10.538.607,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	484.403,00	568.403,00	368.603,00	1.421.409,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.931.266,00	2.932.266,00	2.932.266,00	8.795.798,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	75.300,00	77.000,00	76.300,00	228.600,00
Totale Programma 05 - Aree	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018



protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	30.800,00	31.000,00	31.000,00	92.800,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>3.521.769,00</b>	<b>3.608.669,00</b>	<b>3.408.169,00</b>	<b>10.538.607,00</b>

<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	597.474,00	594.169,00	592.974,00	1.784.617,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	125.000,00	1.400.000,00	1.099.000,00	2.624.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>722.474,00</b>	<b>1.994.169,00</b>	<b>1.691.974,00</b>	<b>4.408.617,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	191.164,00	191.164,00	191.164,00	573.492,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e	531.310,00	1.803.005,00	1.500.810,00	3.835.125,00

infrastrutture stradali

<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>722.474,00</b>	<b>1.994.169,00</b>	<b>1.691.974,00</b>	<b>4.408.617,00</b>
---	-------------------	---------------------	---------------------	---------------------

<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	28.500,00	29.000,00	28.500,00	86.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>28.500,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>28.500,00</b>	<b>86.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	28.500,00	29.000,00	28.500,00	86.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>28.500,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>28.500,00</b>	<b>86.000,00</b>

<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	87.502,00	87.502,00	87.502,00	262.506,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	135.000,00	135.000,00	135.000,00	405.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>222.502,00</b>	<b>222.502,00</b>	<b>222.502,00</b>	<b>667.506,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.812.215,00	2.794.965,00	2.794.265,00	8.401.445,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.000,00	133.000,00	7.000,00	148.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.820.215,00</b>	<b>2.927.965,00</b>	<b>2.801.265,00</b>	<b>8.549.445,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	710.383,00	710.683,00	714.733,00	2.135.799,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	240.550,00	259.750,00	228.750,00	729.050,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	70.017,00	70.017,00	70.017,00	210.051,00

Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	385.369,00	385.369,00	385.369,00	1.156.107,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.250.213,00	1.242.213,00	1.242.213,00	3.734.639,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	159.183,00	255.433,00	155.683,00	570.299,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>2.820.215,00</b>	<b>2.927.965,00</b>	<b>2.801.265,00</b>	<b>8.549.445,00</b>

<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	8.500,00	8.500,00	8.500,00	25.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>25.500,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	8.500,00	8.500,00	8.500,00	25.500,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>25.500,00</b>

<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	16.500,00	16.500,00	16.500,00	49.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>19.500,00</b>	<b>19.500,00</b>	<b>19.500,00</b>	<b>58.500,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	101.100,00	98.100,00	98.100,00	297.300,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>101.100,00</b>	<b>98.100,00</b>	<b>98.100,00</b>	<b>297.300,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	101.100,00	98.100,00	98.100,00	297.300,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo</b>	<b>101.100,00</b>	<b>98.100,00</b>	<b>98.100,00</b>	<b>297.300,00</b>

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018



**economico e competitività**

<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.035.874,00	934.174,00	934.174,00	2.904.222,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.035.874,00</b>	<b>934.174,00</b>	<b>934.174,00</b>	<b>2.904.222,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	46.610,00	46.610,00	46.610,00	139.830,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	987.864,00	886.164,00	886.164,00	2.760.192,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.400,00	1.400,00	1.400,00	4.200,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>1.035.874,00</b>	<b>934.174,00</b>	<b>934.174,00</b>	<b>2.904.222,00</b>

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	182.800,00	170.500,00	157.500,00	510.800,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.032.700,00	962.150,00	1.002.500,00	2.997.350,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.215.500,00</b>	<b>1.132.650,00</b>	<b>1.160.000,00</b>	<b>3.508.150,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	182.800,00	170.500,00	157.500,00	510.800,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.032.700,00	962.150,00	1.002.500,00	2.997.350,00
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>1.215.500,00</b>	<b>1.132.650,00</b>	<b>1.160.000,00</b>	<b>3.508.150,00</b>



<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	6.197.484,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.065.828,00</b>	<b>2.065.828,00</b>	<b>2.065.828,00</b>	<b>6.197.484,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	6.197.484,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.066.828,00</b>	<b>2.066.828,00</b>	<b>2.066.828,00</b>	<b>6.200.484,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.066.828,00	2.066.828,00	2.066.828,00	6.200.484,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>2.066.828,00</b>	<b>2.066.828,00</b>	<b>2.066.828,00</b>	<b>6.200.484,00</b>

<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.118.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00	12.356.076,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.118.692,00</b>	<b>4.118.692,00</b>	<b>4.118.692,00</b>	<b>12.356.076,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.118.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00	12.356.076,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.118.692,00</b>	<b>4.118.692,00</b>	<b>4.118.692,00</b>	<b>12.356.076,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.118.692,00	4.118.692,00	4.118.692,00	12.356.076,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>4.118.692,00</b>	<b>4.118.692,00</b>	<b>4.118.692,00</b>	<b>12.356.076,00</b>

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010). Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti.

	Numero	Data
Adozione con Delibera della Giunta	128	13.10.2015

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2016	2017	2018	Totale
Destinazione vincolata	404.000,00	1.300.000,00	1.000.000,00	2.704.000,00
Stanziameti di bilancio	125.000,00	400.000,00	0,00	525.000,00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>529.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>3.229.000,00</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Si fa presente che tale programmazione nei dati contabili non riflette i dati di bilancio inseriti in quanto riferiti al pluriennale 2015-2017. Pertanto i precedenti dati troveranno corrispondenza nel prossimo DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

aggiornamento del Dup che verrà effettuato in sede di redazione di Bilancio di previsione 2016.2018.

## 6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Il Programma del Fabbisogno 2016-2018 si articola come segue:

### 2016

n°2 Specialista in attività amm.ve e contabili Cat.D attraverso mobilità enti area vasta per una figura ed eventuale successiva selezione con previsione riserva 50% personale interno;

n°2 Esecutore amm.vo Cat.B attraverso mobilità esterna (Categorie protette);

n°1 Esperto attività tecniche Cat.C attraverso mobilità (in corso) Dipendente area vasta;

n°1 Esperto amm.vo e contabile Cat.C da attuarsi solo in caso di previsioni di legge che ammettano il superamento dei limiti del plafond;

n°1 Agente Polizia Municipale Cat.C da attuarsi solo in caso di previsioni di legge che ammettano il superamento del plafond;

### 2017

n°1 Specialista tecnico Cat.D attraverso CFL

n°1 Esperto amm.vo Cat.C attraverso CFL

n°1 Esperto informatico Cat.C attraverso CFL

### 2018

Nessuna previsione

## 6.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016-2018 verrà approvato dal Consiglio Comunale congiuntamente al Bilancio di previsione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2016	Stimato 2017	Stimato 2018
Area Malmantile	Alienazioni	0,00	460.000,00	0,00
Ex Scuola Inno	Alienazioni	0,00	180.000,00	0,00

## Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche	5
1.1.2	L'evoluzione normativa	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.3.2	Analisi demografica	11
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	12
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	13
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	14
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	14
2.1.1	Le strutture dell'ente	14
2.2	I SERVIZI EROGATI	15
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	16
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	16
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	17
2.4.1	Società ed enti partecipati	17
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	20
2.5.1	Le Entrate	21
2.5.1.1	Le entrate tributarie	21
2.5.1.2	Le entrate da servizi	25
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	25
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	26
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	26
2.5.2	La Spesa	27
2.5.2.1	La spesa per missioni	27
2.5.2.2	La spesa corrente	28
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	28
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	29
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	29
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	29
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	30
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	31
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	31
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	32
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	33
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	34
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	34
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	34
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	34
5.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	37
5.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	37
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	38
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	38
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	39
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	39
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	40
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	40
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	40
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	41
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	41

5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	42
5.3.1	La visione d'insieme	42
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	42
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	43
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	76
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	76
6.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	77
6.3	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	77